

Segreterie Nazionali

GRAZIE
ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DEL TPL
PER L'OTTIMA RIUSCITA DELLO SCIOPERO NAZIONALE
PER FERMARE LE AGGRESSIONI AL PERSONALE FRONT-LINE

Oggi, 16 settembre, si è svolto lo sciopero nazionale di 8 ore proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Faisa Cisl e Ugl Fna per fermare le aggressioni ai danni delle lavoratrici e dei lavoratori front - line del TPL. Lo Sciopero ha registrato una percentuale di adesione quasi totale di tutte le lavoratrici e i lavoratori del TPL, toccando punte del 90% circa. Un segnale di insofferenza non più sostenibile dovuto dalla necessità di acquisire la serenità di potersi recare al lavoro ogni giorno con la certezza di poter tornare dai propri cari sani e salvi: di acquisire quanto dovrebbe rappresentare la normalità, mentre la normalità è diventata quella di notizie ormai quotidiane di aggressioni, che vedono tra le vittime conducenti, verificatori, ausiliari e, in senso più ampio, i lavoratori front - line, il più delle volte abbandonati a sé stessi.

Solo a titolo esemplificativo, all'indomani della proclamazione dello sciopero nazionale in sequenza: un autista dell'azienda CTP di Taranto è stato minacciato e preso a spintoni da due utenti solo per aver fatto il proprio lavoro, quello di chiedere di timbrare il biglietto; un parcheggiatore abusivo a Napoli ha colpito violentemente una ausiliare del traffico dipendente dell'ANM, soccorsa da due colleghi riportando un trauma maxillo facciale; un autista dell'AMT di Genova è stato aggredito da un uomo che ha successivamente afferrato il martelletto distruggendo il divisorio, la porta anteriore ed, una volta sceso, il lunotto anteriore del mezzo.

Siamo stanchi di esprimere e ricevere solo parole di solidarietà all'indomani di un'aggressione!!!

Il Legislatore, le Aziende e le Istituzioni devono prendersi cura di coloro che garantiscono la mobilità di milioni di persone con professionalità ogni giorno, mettendo a rischio la propria incolumità.

Attendiamo risposte che non siano solo parole lanciate nel vento all'indomani di un'aggressione che il giorno dopo verrà seguita da un'altra.

Ribadiamo la necessità di dare immediata attuazione al Protocollo sulla sicurezza, sottoscritto a marzo con i Ministeri competenti, che contiene azioni concrete per presidiare i luoghi di lavoro del TPL nonché per prevenire e dissuadere il fenomeno delle aggressioni.

Inoltre, è necessario instaurare percorsi di assistenza sanitaria e legale per le vittime.

IL TEMPO DELLE SOLE PAROLE È FINITO!
ORA SERVONO AZIONI CONCRETE!

**LE SEGRETERIE NAZIONALI CONTINUERANNO CON FORZA A RIVENDICARE
LA TUTELA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI
FINO A QUANDO NON SARA' GARANTITA E PRESERVATA LA LORO INCOLUMITA'**

**VOGLIAMO CHE I TRASPORTI SIANO UN LUOGO SICURO
PER CHI CI LAVORA E PER CHI LI USA OGNI GIORNO.**